

RASSEGNA STAMPA

aprile - maggio 2024

WEB

Re²

11 aprile 2024

Fiabci | Fiabci prix d'excellence award Italia 2024

<https://www.fiabciprix.it/2024/04/11/fiabci-fiabci-prix-dexcellence-award-italia-2024-by-requadro/>

TGCOM24

12 aprile 2024

PUNTO DEL MATTINO ENERGY: 12 APRILE 2024

https://finanza.tgcom24.mediaset.it/news/dettaglio_news.asp?id=202404120820021858&chkAgenzie=PMF
[NW](#)

La Provincia

14 aprile 2024

Direttiva Case Green. «Obiettivi ambiziosi, Incentivi necessari»

https://www.laprovinciadico.com/stories/premium/Economia/direttiva-case-green-obiettivi-ambiziosi-incentivi-necessari-o_2150578_11/

Requadro

15 aprile 2024

Autoconsumo collettivo e comunità energetiche possono contribuire alla sicurezza della disponibilità di energia

<https://requadro.com/autoconsumo-collettivo-e-comunita-energetiche-possono-contribuire-alla-sicurezza-della-disponibilita-di-energia/>

thebrief

18 aprile 2024

Comunità energetiche rinnovabili: la rivoluzione entra nel vivo

<https://www.thebrief.city/stories/comunita-energetiche-rinnovabili-la-rivoluzione-entra-nel-vivo/>

e-gazette.it

19 aprile 2024

Autoconsumo e Cer: così tecnici e istituzioni si sono confrontati su buone pratiche e prospettive

<https://www.e-gazette.it/sezione/efficienza-energetica/autoconsumo-cer-cosi-tecnici-istituzioni-si-sono-confrontati-buone-pra>

MEDIA KEY

7 maggio 2024

RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA, RETE IRENE LANCIA UNA CAMPAGNA DI ADESIONI PER IL RIORDINO DEGLI INCENTIVI FISCALI

<https://www.mediakey.tv/leggi-news/riqualificazione-edilizia-rete-irene-lancia-una-campagna-di-adesioni-per-il-riordino-degli-incentivi-fiscali>

Re²

7 maggio 2024

Da Rete Irene una proposta per il riordino degli incentivi fiscali per il rinnovamento energetico

<https://requadro.com/da-rete-irene-una-proposta-per-il-riordino-degli-incentivi-fiscali-per-il-rinnovamento-energetico/>

Lavori Pubblici

8 maggio 2024

Il dopo Superbonus: proposte per nuovi incentivi fiscali

<https://www.lavoripubblici.it/news/dopo-superbonus-proposte-nuovi-incentivi-fiscali-33295>

Rinnovabili

8 maggio 2024

Incentivi fiscali: Rete Irene propone un modello “post Superbonus”

<https://www.rinnovabili.it/green-building/building/incentivi-fiscali-rete-irene-propone-un-modello-post-superbonus/>

NESW 110

8 maggio 2024

Il dopo Superbonus: proposte per nuovi incentivi fiscali

<https://www.news110.it/il-dopo-superbonus-proposte-per-nuovi-incentivi-fiscali/>

STAFFETTA QUOTIDIANA

8 maggio 2024

Efficienza edifici, Rete Irene lancia campagna adesioni per riordino degli incentivi

<https://www.staffettaonline.com/articolo.aspx?id=385061>

QUOTIDIANO ENERGIA

9 maggio 2024

Post Superbonus, Rete Irene: “Campagna adesioni per riordino incentivi”

<https://www.quotidianoenergia.it/module/news/page/entry/id/504973>



IMPRESE EDILI

10 maggio 2024

Rete Irene. Riordino degli incentivi fiscali

<https://www.impresedilnews.it/rete-irene-riordino-degli-incentivi-fiscali/?key=a913891af86ea7b9afa623008929344b>

CARTACEO

14/04/2024 **La provincia di Como** Pag. 8Pag. 2

Direttiva case green «Obiettivi ambiziosi Incentivi necessari»

Sostenibilità. Manuel Castoldi, presidente Rete Irene
«Fondamentale disporre degli strumenti finanziari
E non c'è molto tempo per l'avvio delle misure»

COMO
MARIA GRAZIA GISPI
«È stata ratificata la direttiva europea sull'efficiamento energetico delle case, così come era previsto» commenta Manuel Castoldi, presidente di Rete Irene, all'indomani dell'entrata in vigore del programma Ue per le "case green", con l'obbligo progressivo di abbassare i consumi e le emissioni delle abitazioni in base a un'ambiziosa tabella di marcia che investirà circa il 68% del patrimonio immobiliare della provincia di Como.

Indirizzo
«L'Italia ha votato contro, unico Paese insieme all'Ungheria, ora dovrà necessariamente adeguarsi - prosegue il presidente - è importante precisare che la direttiva Ue non colpisce né le famiglie né i cittadini, ma è indirizzata agli istati membri ed è a loro, ai Governi, che chiede di trovare le soluzioni fiscali e finanziarie incentivanti per consentire ai cittadini di investire e di adeguare le case dal punto di vista energetico gli obiettivi fissati».

La direttiva impone che entro il 2030 gli edifici do-

vranno ridurre i consumi del 16%, percentuale che aumenta al 22% entro il 2035. Dal 2030, inoltre tutti i nuovi immobili residenziali dovranno essere progettati e costruiti ad emissioni zero. Già dal 2028 gli edifici pubblici di nuova costruzione dovranno essere a emissioni zero.

Per quanto riguarda gli edifici pubblici esistenti, almeno il 16% di quelli con le peggiori prestazioni dovrà essere efficientato entro il 2030 e almeno il 26% entro il 2033.

Dal 2040 le caldaie a gas dovranno essere eliminate e dal 2025 non sarà più possibile incentivarle.

Mentre entro il 2050 tutto il patrimonio edilizio esistente dovrà raggiungere lo standard zero emissioni e questo traguardo è davvero difficile immaginare che possa essere raggiunto nel nostro Paese.

«Gli obiettivi intermedi sono sfidanti ma possibili, purché si creino le condizioni adeguate - prosegue Manuel Castoldi - è importante disporre di strumenti finanziari e incentivi per sostenere le famiglie e gli investimenti in rinnovamento energetico. Attualmente manca una chiara

presa di posizione da parte del legislatore. Mentre altri paesi europei come la Germania hanno iniziato a programmare interventi fin dal 1989, l'Italia sembra avere una visione strategica a medio e lungo termine più limitata. È necessario agire rapidamente per mettere in atto le misure necessarie per raggiungere gli obiettivi stabiliti».

Conseguenza

L'Energy performance of buildings directive lascia ai paesi membri la scelta delle azioni da intraprendere per ridurre il consumo medio. Di conseguenza, spetta all'Italia decidere dove intervenire e su quali edifici, sia privati che pubblici, investire per raggiungere gli obiettivi entro i prossimi dieci anni. Ci sono infatti passaggi intermedi, ma se non si raggiungono il Paese incorre in infrazioni anche piuttosto pesanti.

C'è quindi un'ampia discrezionalità lasciata ai singoli Governi: potranno essere esclusi molti immobili e saranno i singoli paesi a decidere quali. Per l'Italia potrebbe essere esentati tutti gli edifici oggetto di vincoli artistici, storici e paesaggistici, quelli



Entro il 2030 gli edifici dovranno ridurre i consumi del 16%



Manuel Castoldi, presidente di Rete Irene

religiosi, quelli destinati a uso agricolo, ecco perché la percentuale delle case che saranno coinvolte dalla direttiva è attorno al 68%. «Si possono conciliare riqualificazione edilizia e conti pubblici anche con incentivi diversi - prosegue il presidente di Rete Irene - la riqualificazione edilizia è strategica sia per la de-

carbonizzazione sia per la sicurezza energetica e sostenendola va ben oltre gli interessi di settore, per questo dovrebbe essere regolata e sostenuta con politiche molto più affidabili e sistematiche, in concerto con tutta la filiera, le parti sociali e le associazioni di categoria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salone Mobile Tariffe speciali di Trenord

La fiera

Il biglietto giornaliero da tutta la Lombardia costa 13 euro Under 14 gratis

C'è una speciale tariffa per chi sceglie il treno per visitare il Salone del mobile a Fiera Rho Milano.

Trenord inaugura a prezzi vantaggiosi due serie di offerte: il biglietto di andata/ritorno a 4,40 euro dalla città di Milano e lo speciale Trenord Day Pass, che comprende il viaggio andata/ritorno da tutta la Lombardia a 13 euro. In treno si potranno raggiungere anche gli eventi del Fuorisalone dalle 24 stazioni nella città di Milano.

In questo modo sarà possibile raggiungere sia la fiera che i distretti in città scongiurando il traffico che già da qualche giorno ha cominciato ad assediare i quartieri del Fuorisalone per gli eventi che si vanno inaugurando alla vigilia dell'apertura in Fiera.

Inoltre il biglietto speciale Trenord Day Pass, valido per gli adulti, consente ai ragazzi con meno di 14 anni di viaggiare gratis con il titolare del biglietto.

Il Day Pass è acquistabile online sul sito trenord.it o sull'App e presso le biglietterie, i punti vendita autorizzati, il self-service Trenord. I biglietti digitali devono essere usati nel momento indicato al momento dell'acquisto e non richiedono né convalida né stampa: in caso di controllo, è sufficiente mostrare al personale Trenord direttamente il ticket sul proprio smartphone.

M. Gis.

Allarme forza lavoro anche a Como Spariranno 18mila persone

Lo scenario
Uno studio della Cgia sull'impatto del calo demografico su addetti e consumi

Secondo le previsioni entro i prossimi 10 anni la platea delle persone in età lavorativa (15-64 anni) presente in Italia è destinata a diminuire di 3 milioni di unità (-8,1%). Se all'inizio del 2024 questa coorte demografica includeva poco meno di 37,5 milioni di unità, nel 2034 la stessa è destinata a scendere rovinosamente, arrestandosi a poco meno di 34,5 milioni di persone. Le ragioni di questo crollo vanno ricercate nel progressivo invecchiamento della popolazione: con sempre meno giovani e con tanti baby boomer destinati a uscire dal mercato del lavoro per raggiunti limiti di età, molti territori subiranno un autentico «spopolamento», anche di potenziali lavoratori. Tra le 107 province d'Italia mo-

nitatore, sottolinea l'Ufficio studi della Cgia che ha elaborato le previsioni demografiche dell'Istat, solo quella di Prato registrerà in questi 10 anni una variazione assoluta positiva (+1.269 unità pari al +0,75%). Tutte le altre 106, invece, presenteranno un saldo anticipato dal segno meno. A Como l'attuale popolazione in età lavorativa è composta da 379.295, nel 2034 calerà a 360.630 (18.655 persone in meno, ovvero un calo del 4,9%).

La difficoltà, ad esempio, di trovare giovani lavoratori da inserire nelle aziende artigiane, commerciali o industriali è avvertita già in questo momento, figuriamoci fra qualche decennio. Ovviamente, chi spera in una inversione del trend demografico rischia di rimanere deluso. Purtroppo, non ci sono misure in grado di cambiare segno a questo fenomeno in tempi ragionevolmente brevi. E nemmeno il ricorso agli stranieri potrà «risolvere» la situazione. Pertanto, dobbiamo ras-



In forte calo la popolazione in età lavorativa

segnarci a un progressivo rallentamento, anche del Pil. Senza contare che una società con meno giovani e più anziani dovrà fronteggiare un'impennata della spesa previdenziale, di quella sanitaria e di quella assistenziale.

Va altresì segnalato che con pochi under 30 e una presenza di over 65 molto diffusa, alcuni settori economici potrebbero

subire dei contraccolpi negativi, provocando una contrazione strutturale del Pil. Con una propensione alla spesa molto più contenuta della popolazione giovane, una società costituita prevalentemente da persone in età avanzata rischia di ridimensionare il giro d'affari del mercato immobiliare, dei trasporti, della moda e del settore ricettivo (HoReCa).



Villa d'Este S.p.A.
Sede legale in Cernobbio (Co) - Via Regina, 40
Capitale Sociale € 2.157.094,16 i.v. - R.I. di Como, C.F. e P.IVA 00192900132
R.E.A. di Como n. 4720

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli azionisti della Società per Azioni Villa d'Este (la "Società") sono convocati in assemblea ordinaria presso il Grand Hotel Villa d'Este in Cernobbio (Co), Via Regina, 40:

- alle ore 11:00 del 29 aprile 2024 in prima convocazione;
- alle ore 11:00 del 09 maggio 2024 in seconda convocazione.

per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio al 31 dicembre 2023. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Modifica della durata dell'incarico alla Società di Revisione per il triennio 2024-2026 per adeguamento normativo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Legittimazione all'intervento in assemblea

Potranno intervenire all'Assemblea gli azionisti che presenteranno la certificazione rilasciata, ai sensi di legge, da intermediario aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A. almeno due giorni lavorativi prima di quello fissato per l'adunanza. Si rammenta ai possessori di azioni non ancora dematerializzate che l'esercizio dei diritti su dette azioni può essere effettuato esclusivamente previa consegna dei certificati azionari ad un intermediario, per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione.

Delega di voto

Ai sensi di legge e di Statuto, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare mediante delega scritta secondo le modalità previste dalla legge e dai regolamenti vigenti. Un fac-simile del modulo di delega di voto è reperibile presso la sede sociale o sul sito internet della Società www.villadeste.com.

Relazioni sulle materie all'ordine del giorno

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno, prevista dalla normativa applicabile, viene messa a disposizione del pubblico mediante deposito presso la sede della Società - in Cernobbio (Co), Via Regina, 40, nei termini previsti dalle norme di legge e regolamentari vigenti. Gli azionisti hanno la facoltà di ottenere, presso la Società, copia della documentazione di cui sopra.

Cernobbio, 14 aprile 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
Dottor Giuseppe Fontana